

## Ampliamento Carrefour: una presa in giro per i cittadini

Leggendo i documenti tutto sembra già deciso da tempo.  
Nel PGT del 2013 ci sono varianti che confermano i nostri sospetti.

■ L'autunno scorso Carrefour e l'Amministrazione Comunale hanno presentato alla cittadinanza, nell'aula consiliare, la proposta di ampliamento della galleria commerciale. Successivamente l'Amministrazione ha chiesto l'opinione dei cittadini, delle forze politiche e dei commercianti locali rispetto a questa proposta. Analizzando la relazione illustrativa del progetto, questa richiesta di opinioni ci sembra una presa in giro visto che l'accordo sembra cosa già definita nel 2013 con l'inserimento nel PGT, approvato dalla prima Giunta Alparone di alcune varianti, rispetto al vecchio PRG, che sembrano fatte ad hoc:

• *"...il PGT rafforza l'indicazione attraverso la previsione di un'ulteriore area commerciale di completamento posta a nord del parcheggio del Centro Brianza, tra questo e la Cava Nord..."*. Un cambio, da area "attrezzature ortoflorovivaistiche" a commerciale, che permette di aumentare i volumi edificatori. ■

a pagina 4



Il Centro Commerciale Brianza di Paderno Dugnano. Nel tondo, il Consigliere Giuranna durante l'intervento in Consiglio Comunale a favore dei lavoratori dell'ipermercato.

## Sicurezza: sperimentiamo il Controllo del Vicinato

Contro i furti negli appartamenti no alle ronde,  
sì alla solidarietà tra vicini di casa

a pagina 2

■ SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Carrefour: una presa in giro per i cittadini

■ • "...Infine, il quadro della programmazione di PGT è completato dalla previsione di una fascia lungo la superstrada, per metà circa con conferma dell'attuale stazione di servizio carburanti e per l'altra metà con destinazione ad ambito produttivo di completamento..." (pag.6). Un cambio, da area standard (parcheeggio) ad area produttiva, che permette di spostare l'attuale autofficina in quest'area.

• "... la già avvenuta cessione al Comune di Paderno, da parte di Carrefour Property, del terreno di 16454 mq destinato dal PGT a verde pubblico che, oltre a generare i diritti edificatori utilizzati nell'ambito del Programma rappresenta anche l'area d'attestazione, sul lato ovest della superstrada, del varco ecologico." (pag.13). Tale operazione genera 4.783 mq di diritti edificatori e trasforma un'area da verde pubblico in verde "a servizio del privato".

Entrando nel dettaglio della richiesta dell'ampliamento si ha l'impressione che le opere connesse (passaggio ecologico per il parco, parcheggio di via San Michele del Carso...) siano prevalentemente funzionali all'attività commerciale e, solo in seconda battuta, di interesse per la cittadinanza. Manca una valutazione dell'impatto che l'aumento auspicato di clienti potrebbe avere sul già difficile traffico padernese. A fronte delle volumetrie previste è necessario

uno studio sul consumo di suolo, che non si attenga a criteri minimalistici, ma che consideri l'impronta ecologica complessiva delle nuove strutture. Può una città come la nostra, già abbondantemente cementificata, permettersi altre ferite? Non sembra inoltre che la proposta abbia tenuto conto della nuova Legge Regionale (n. 4/2016) sull'impermeabilizzazione dei terreni, secondo il principio di invarianza idraulica. E che dire della monetizzazione dei parcheggi? Altra questione fondamentale: l'impatto sul commercio di vicinato. E' utile concentrare, in un unico gigantesco spazio, la maggior parte delle attività commerciali a scapito dei negozi di quartiere che offrono un servizio irrinunciabile, soprattutto per le persone anziane? **Insieme per Cambiare**, come potete leggere nell'articolo a fianco, ha seguito la vertenza a livello locale e ha contribuito fattivamente al dialogo delle rappresentanze sindacali con le Istituzioni della nostra città. Per ora la crisi occupazionale è superata ma restano in noi tante domande e perplessità sulla sostenibilità di troppi centri commerciali di grandi dimensioni sul territorio. E' ora di chiederci se quanto ci viene rifilato dall'alto, con promesse più o meno mirabolanti, sia davvero utile per i cittadini o non miri invece a favorire altri tornaconti. ■

## IN BREVE

### COMMERCIO

#### Salviamo i negozi di vicinato, stop a slot e massaggi

Vedere morire i negozi o assistere alla sostituzione dei tradizionali esercizi commerciali con sale scommesse o equivoci centri massaggi, è desolante. Noi crediamo invece che il sano commercio di vicinato sia da incentivare. Un esempio? Il Comune di Canegrate applica il 5% di sconto su Tari per i negozi "no slot". E' risaputo il filo che lega certe attività alla criminalità organizzata, così come il degrado cui portano, ma la Giunta non interviene. Perché?

### INQUINAMENTO

#### C'è aria pesante ma il Comune non fa nulla

Le stazioni ARPA per il monitoraggio dell'aria Milano Pascal, Monza Machiavelli e Arese, hanno segnato il superamento dei limiti consentiti (50 mg/mc) di PM10 per buona parte del periodo invernale. Ancora a marzo ben sette province lombarde hanno segnato valori di inquinamento molto elevati. Allarmanti anche i livelli di PM 2.5, il particolato che penetra profondamente nei polmoni. Nonostante il PM10 sia stato in alcuni giorni anche più del doppio consentito, il Comune non fa nulla, neanche informare i cittadini a scopo preventivo. L'Italia ha il triste primato europeo di minore aspettativa di vita per via della qualità dell'aria: di inquinamento si muore!

■ AGGIORNAMENTO

## Lavoratori Carrefour, risolta la crisi occupazionale

■ Quasi contemporaneamente alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di ampliare il Centro commerciale, Carrefour apriva a livello nazionale una crisi aziendale che prevedeva la chiusura di due/tre iper e il rischio licenziamento di circa 620 lavoratori di cui 18 a Paderno Dugnano. Come **Insieme per Cambiare** abbiamo seguito fin dall'inizio l'evolversi della vertenza, promuovendo in Consiglio Comunale un'Ordine del giorno, approvato all'unanimità. A seguito di questo atto il Sindaco e i Capigruppo hanno incontrato le Rappresentanze Sindacali dell'iper padernese per meglio chiarire la situazione. Nello scorso mese di Aprile la trattativa tra Carrefour e Sindacati si è conclusa positivamente con un accordo che evita la chiusura degli iper e i licenziamenti. Siamo soddisfatti per la conclusione di questa trattativa anche se alcune riflessioni sono d'obbligo. E' in atto una guerra tra ipermercati di dimensioni sempre più grandi. In questa lotta tra giganti riuscirà il Centro Commerciale Brianza a difendere il proprio fatturato? Analizzando la crisi, si capisce che l'ampliamento non costituisce una risposta efficace. Una riflessione si pone anche al continuo proliferare di questi centri, sempre più a discapito del commercio di vicinato e della vivibilità delle città. ■

Per informazioni

perpadernodugnano.blogspot.it

insiemepercambiare.paddug@gmail.com



Insieme per Cambiare



@insxcambiare

■ PADERNO DUGNANO

# Il Controllo del Vicinato, un'opportunità per la sicurezza della città

Desio, Bovisio M.go, Nova Milanese e Varedo hanno già scelto questa soluzione. Le Coccinelle hanno proposto e ottenuto di sperimentarla anche a Paderno

■ Da tempo si parla di garantire maggior sicurezza nelle nostre comunità. Purtroppo non passa giorno che la cronaca non riporti il susseguirsi di furti, scippi e rapine. Molte comunità locali hanno quindi intrapreso dei percorsi sulla sicurezza per cercare di mettere un argine a questa situazione. Non di rado ci capita di sentire nei telegiornali o di leggere sui quotidiani di nuove iniziative tese a limitare questi fenomeni criminosi. Noi della lista civica **Insieme per Cambiare** abbiamo proposto al Consiglio Comunale la sperimentazione del Controllo del vicinato anche nel nostro Comune. Di che cosa si tratta? Il modello, importato in Italia 8 anni fa dai paesi anglosassoni, è quello fra tutti che ha dato i migliori risultati ed è stato attuato da un gran numero di città, specie nel Nord Milano. Il programma è semplice da attuare. Esso prevede infatti di rafforzare i legami tra i residenti all'interno della comunità, di sviluppare migliori relazioni con le Forze dell'Ordine e di collaborare con le istituzioni locali. Ciò che si chiede ai cittadini è una sorveglianza informale degli spazi privati e pubblici prossimi alla proprietà ed il rafforzamento dei sistemi di resistenza delle proprie abitazioni al fine di eliminare le vulnerabilità che



Il Consigliere Giuranna durante l'incontro sul Controllo del Vicinato

rappresentano sempre ottime opportunità per i ladri. L'associazione del Controllo del Vicinato, presente in tutta Italia, è a disposizione dei cittadini che ne facciano richiesta per indire incontri, fornire informazioni e materiale didattico per poter partire con l'iniziativa. Per realizzare il Controllo del Vicinato è comunque indispensabile la collaborazione attiva dell'Amministrazione Comunale, a cui viene totalmente delegata l'organizzazione di tutta l'operazione. Per raggiungere l'obiettivo la lista civica **Insieme per Cambiare** ha presentato un ordine del giorno in Consiglio Comunale. In risposta il Sindaco ha convocato per il 4 aprile scorso un Consiglio Comunale Aperto sul tema della sicurezza urbana. Per l'occasione la maggioranza di centrodestra, su iniziativa della Lega Nord, ha proposto un ordine del giorno

che, nei limiti delle norme vigenti, intendeva creare le condizioni per una sicurezza partecipata. In particolare la maggioranza prevedeva la possibilità di costituire un'associazione riconosciuta dal Prefetto e ispirata ai cosiddetti VOT (Volontari Osservatori del Territorio). Nonostante alcune differenze di visione è stato trovato un accordo per favorire la partecipazione dei cittadini in tema di sicurezza. **Insieme per Cambiare** non vuole le ronde e ha chiesto di inserire il Controllo del Vicinato nel testo che è stato approvato durante il Consiglio Comunale Aperto. "Siamo soddisfatti - ha commentato il consigliere Giovanni Giuranna (IxC) - perché con l'approvazione di questo atto si potrà sperimentare il Controllo del Vicinato in alcune vie della nostra città, naturalmente in base all'interesse e al coinvolgimento dei residenti". ■

■ COMASINA

Tram Limbiate a rischio. Salviamo il #frecciarancio



Il cuori hanno abbracciato le fermate e i vagoni del tram

■ Da anni il tram Milano-Limbiate è a rischio chiusura. Ultimamente sembrava che qualcosa si stesse muovendo ma dobbiamo constatare l'incapacità di chi gestisce il servizio pubblico e di chi lo dovrebbe controllare.

Da molto tempo si sapeva che il 1° maggio l'Ustif (Ufficio speciale trasporti impianti fissi) avrebbe bloccato la tranvia se non si fosse provveduto a mettere in sicurezza la tratta, e così si è verificato.

L'accordo stipulato tra Atm, Amministrazioni interessate e Ustif ha prodotto la paralisi del servizio, garantendo solo un tram ogni ora e 10 minuti, con trasbordo dei passeggeri a Cassina Amata. Per ridurre i minuti di attesa è stato istituito un servizio di autobus che si è rivelato insufficiente e che nei periodi di punta ha raddoppiato i tempi di percorrenza rispetto al vecchio tram.

Come ci ha comunicato l'Assessore Granelli di Milano "... i Comuni interessati sono già al lavoro su un'ipotesi di messa in sicurezza della linea che riguarderà la segnaletica stradale, gli incroci e i passi carrai, per consentire la ripresa del servizio il 10 settembre con l'avvio del nuovo anno scolastico..." ■

■ CALDERARA

# Brucia l'ex Carcatrà, tra incuria e menefreghismo del Comune

La triste fine di uno spazio pubblico che poteva essere utilizzato per iniziative a scopo ludico o lavorativo e che invece è finito in fumo

■ La notizia pubblicata su Il Notiziario è del 12 febbraio: "Esplodono petardi, fiamme nella ex ludoteca di Paderno - la Polizia Locale ferma tre minori". Ad andare a fuoco è l'ex sede della Ludoteca Carcatrà, chiusa dalla Giunta Alparone nel 2010. Singolare che ad essere coinvolti nell'atto siano stati proprio tre minori, dato che uno degli scopi di servizi come il Carcatrà è promuovere prevenzione e coesione sociale, questioni su cui si è completamente disinvestito a Paderno Dugnano. Mentre da noi bruciava una struttura pubblica abbandonata, a Cinisello Balsamo si lanciava la notizia dell'apertura di uno spazio in coworking che

vede tra i promotori, oltre al Comune, le Acli. Questo fatto ne richiama un altro: durante il Consiglio Comunale del 9 marzo 2015 la maggioranza di centrodestra ha bocciato un emendamento di **Insieme per Cambiare** che mirava proprio a riaprire lo spazio ex Carcatrà per il coworking. Il parere tecnico fu negativo ma, trattandosi di una cifra contenuta (20mila euro), si sarebbe potuto realizzare. La struttura invece è rimasta abbandonata a sé stessa, divenendo bersaglio di ragazzini annoiati e lasciati anch'essi abbandonati a loro stessi. Una buona idea che hanno preferito lasciar cadere. Chissà che ora non ci ripensino. ■



Lo spazio subito dopo l'incendio (Foto di Simone Carcano de il Notiziario)



Le iniziative della Ludoteca Carcatrà quando era funzionante

■ PADERNO DUGNANO

## Testamento Biologico: vogliamo il Registro!

■ La notizia del suicidio assistito di Dj Fabo ha riaperto il dibattito su consenso informato e dichiarazioni di fine vita. Va detto in modo chiaro che l'adozione del Registro per cui **Insieme per Cambiare** si sta battendo da tempo, non è l'eutanasia o il suicidio assistito; l'uso equivoco delle parole rischierebbe di paralizzare il confronto e l'adozione di scelte.

Dopo la mozione presentata il 23 luglio 2015 per istituire il Registro comunale del testamento biologico, **Insieme per Cambiare** ha rimesso in moto



La locandina dell'evento

il percorso verso la mozione consiliare.

Dopo i numerosi tentativi per arrivare ad un testo condiviso, è giunto il momento di concludere con un voto, anche per rispetto dei cittadini che seguono il tema con attenzione. Nel mese di febbraio 2016 abbiamo protocollato in Comune la Relazione illustrativa della Mozione per istituire il Registro del testamento biologico. Così non ci sono più scuse: la mozione è stata assegnata al Consiglio Comunale del 26 aprile, ma poi è stata rinviata alla seduta di maggio perché i lavori si sono prolungati fino alla mezzanotte. Per sensi-

bilizzare abbiamo anche organizzato il 22 marzo in Tilane, la proiezione del docufilm "La Natura delle Cose", presentato al Festival di Locarno. Presenti in sala la regista Laura Viezzoli, Sara Santagostino, la figlia del protagonista Angelo, malato di SLA, Sergio Borrelli e Maura degli Innocenti, rispettivamente psicologo e medico palliativista che hanno seguito Angelo.

Intanto a livello nazionale il disegno di legge è stato approvato in prima lettura alla Camera e ora passa al Senato. Ma il cammino è ancora lungo... ■